

Interrogazione a risposta orale 3-02184

presentata da

IVANO STRIZZOLO

martedì 3 aprile 2012, seduta n.616

STRIZZOLO, CAUSI, DUILIO, CAMBURSANO, FRONER e RUBINATO. -

Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dello sviluppo economico.

- Per sapere - premesso che:

recentemente la Giunta di Confindustria ha proceduto alla designazione del suo nuovo presidente nella persona di Giorgio Squinzi;

la designazione del nuovo vertice di Confindustria è avvenuta con una votazione che ha visto l'associazione degli industriali italiani dividersi praticamente a metà, infatti Giorgio Squinzi ha ottenuto 93 voti contro gli 82 ottenuti dall'altro candidato Alberto Bombassei;

alla votazione per la designazione del nuovo presidente di Confindustria hanno preso parte anche i rappresentanti di alcune importanti aziende in cui l'azionista di riferimento è lo Stato per il tramite del Ministero dell'economia e delle finanze;

su diversi quotidiani e agenzie di stampa specializzate nei temi economici e finanziari è apparsa la notizia che, in particolare, l'Eni ha rivendicato il merito di essere stata decisiva - con i suoi sei voti - alla designazione di Giorgio Squinzi;

è del tutto evidente che, essendo stati i voti di differenza tra Giorgio Squinzi ed Alberto Bombassei soltanto undici, lo spostamento ipotetico di sei voti da un campo all'altro avrebbe determinato un risultato diverso da quello che alla fine si è registrato;

nell'ottica di un corretto rapporto tra azionista di riferimento e vertici operativi delle aziende che vedono lo Stato detentore della golden share, si presuppone che vi sia stata una comune riflessione sulle posizioni da assumere in un passaggio così importante e delicato per l'economia italiana come il rinnovo del vertice di Confindustria;

sempre sulla stampa specializzata, sono emerse dichiarazioni e affermazioni che evidenziano il supporto, diretto e indiretto, dato alla candidatura di Giorgio Squinzi dal presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, uomo di fiducia del già Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi il Governo ha proceduto - per larga parte - ai rinnovi dei vertici delle principali aziende con azionista di riferimento lo Stato -:

se vi siano stati dei contatti tra i Ministeri dell'economia e delle finanze o dello sviluppo economico con i vertici delle aziende Eni, Finmeccanica, Fincantieri, Enel, Ferrovie dello Stato o altre, per concordare o fornire delle indicazioni in relazione al rinnovo del vertice di Confindustria;

quali siano state, eventualmente, le motivazioni e il contenuto di tali indicazioni e se siano state il frutto di una preventiva discussione in seno al Consiglio dei ministri. (3-02184)